



presenta

A UN METRO DATE

diretto da

JUSTIN BALDONI

con

COLE SPROUSE HALEY LU RICHARDSON

MOISES ARIA ELENA SATINE CLAIRE FORLANI

distribuito da

NOTORIOUS PICTURES

durata 116'

AL CINEMA DAL 21 MARZO 2019

UFFICIO STAMPA NOTORIOUS PICTURES - IRENE TOMIO

Head of Communication & Creative Production Coordinator

i.tomio@notoriouspictures.it +39 393 9692975

UFFICIO STAMPA DIGITAL - WAY T O B L U E

Via Rodi, 4, 00195 Roma

ufficio: +39 06 9259 3194

pressitalia@waytoblue.com

A UN METRO DA TE

CAST ARTISTICO

COLE SPROUSE

Will Newman

HALEY LU RICHARDSON

Stella Grant

MOISES ARIAS

Poe

KIMBERLY HEBERT GREGORY

Infermiera Barb

ELENA SATINE

Sarah

PARMINDER NAGRA

Dr. Noor Hamid

GARY WEEKS

Tom

CLAIRE FORLANI

Meredith

SOPHIA BERNARD

Abby

A UN METRO DA TE

CAST TECNICO

Diretto da	JUSTIN BALDONI
Scritto da	MIKKI DAUGHTRY TOBIAS IACONIS
Prodotto da	JUSTIN BALDONI CATHY SCHULMAN
Case di produzione	CBS FILMS WAYFARER ENTERTAINMENT
Fotografia	FRANK G. DE MARCO
Scenografie	TONY FANNING
Montaggio	ANGELA M. CATANZARO
Costumi	RACHEL SAGE KUNIN
Casting	BARBARA J. MCCARTHY
Musiche	BRIAN TYLER BRETON VIVIAN
Distribuito da	NOTORIOUS PICTURES

A UN METRO DA TE

SINOSI

Stella e Will hanno diciassette anni, si conoscono nell'ospedale dove sono entrambi ricoverati ed è amore a prima vista. La malattia li costringe a restare sempre a una distanza di sicurezza di un metro e mezzo, per non rischiare di trasmettersi tra loro batteri che potrebbero essere letali, e questo rende tutto molto complicato. Vivere in un tempo preso in prestito significa vivere ogni momento, e mentre le sfide si innalzano, Will e Stella scopriranno una forza dentro di loro imparando rapidamente che le possibilità di restare vicini sono infinite, anche senza sfiorarsi. **Una storia sul potere dell'amore che lotta contro il tempo e lo spazio.**

SINOSI LUNGA

A volte gli amori più grandi sono quelli che non iniziano con un colpo di fulmine. In *A un metro da te* di Justin Baldoni, due adolescenti affrontano gli ostacoli più folli per innamorarsi – non possono nemmeno sfiorarsi, e di certo non possono baciarsi, devono evitare a tutti i costi di avvicinarsi troppo. Il fato di Stella e Will potrebbe sembrare avverso. Tuttavia, nulla può impedir loro di trovare il coraggio, la forza e il puro brivido di essere vivi l'uno nell'altro. Non rinunciando al voler stare insieme, Stella e Will sfidano l'impossibile distanza tra loro, alla ricerca di un legame e della speranza.

Haley Lu Richardson (*17 anni e come uscirne vivi*) e Cole Sprouse (*Riverdale*) portano in vita Stella e Will, la cui storia d'amore sfida le probabilità fino a far fermare il mondo. Anche se condividono la fibrosi cistica (FC), in realtà, non potrebbero essere più diversi. Stella è una vivace vlogger a cui piace essere padrona del suo universo. Invece Will è tutto ciò che lei evita meticolosamente: un ribelle disordinato che non sembra prendere sul serio il proprio futuro. Stella è tutto ciò che Will guarda con scetticismo: una ragazza di successo con un grande entusiasmo, nonostante i suoi problemi. Infatti, quando si incontrano per la prima volta, i due sono più che felici di attenersi al severo ordine del loro medico di rimanere a due metri di distanza in ogni momento, per evitare che Will trasmetta a Stella dei batteri pericolosi.

Ma dopo una serie di eventi al contempo divertenti e commoventi, Stella dà a Will una ragione per combattere e Will regala a Stella una scossa di libertà e spontaneità.

A UN METRO DA TE

Tutto ciò che Stella e Will devono affrontare per mantenere acceso il loro amore, e le domande che il film pone su tutti i diversi modi in cui l'amore può essere espresso, hanno attirato subito entrambi gli attori principali. **Sprouse** dice: "Mi piace che sia la storia a chiedere al pubblico: come deve essere l'amore? Gran parte di ciò che pensiamo sull'amore riguarda tutte quelle sensazioni fisiche. Lo diamo per scontato; ma l'amore deve sempre essere fisico? E le cose che ci aspettiamo dall'innamoramento, come il contatto e la vicinanza, possono essere sostituite con qualcos'altro?".

Aggiunge **Richardson**: "Le circostanze che Stella e Will affrontano ti portano a esplorare la storia di due persone che si innamorano in un modo diverso. Non possono toccarsi, non possono nemmeno avvicinarsi l'un l'altro, ciò rende il legame così puro. Sono davvero attratti l'un l'altro ad un livello reale ed emotivo, rispetto alla classica attrazione fisica che vediamo spesso nei film".

Entrambi hanno adorato il modo in cui lo spirito infrangibile di Stella e la sua decisione di salvare Will dal cinismo abbiano guidato questa rischiosa relazione verso situazioni del tutto imprevedute. "Quello che è veramente bello è che all'inizio Will è una persona molto, molto guardinga, che non vuole rischiare perché ha paura di fallire, ed è Stella che rompe tutte le sue barriere. Lei lo aiuta a prendere la vita più sul serio perché lei la prende sul serio e improvvisamente la vita diventa più eccitante di quanto lui non si aspettasse", riassume **Sprouse**.

L'IDEA INASPETTATA E INSOLITAMENTE ROMANTICA DI JUSTIN BALDONI

L'idea di *A un metro da te* è arrivata a Justin Baldoni in maniera molto simile all'amore stesso: come un fulmine a ciel sereno. Tutto risale alla serie del 2012 di Baldoni, *My Last Days*, che ha dato voce a molti giovani che vivono con malattie difficili, mentre rincorrono vigorosamente le stesse speranze e i sogni dei loro coetanei. Commovente e piena di sorprese, *My Last Days* è diventata la serie di documentari digitali più seguita di tutti i tempi, che a sua volta ha portato CW a produrne altre due stagioni. Baldoni poi cambiò strada, diventando un attore popolare, famoso per aver interpretato Rafael Solano nella serie di successo *Jane The Virgin*. Ma come regista emergente, voleva ancora raccontare il tipo di storie che ha sempre desiderato guardare: storie di coraggio che spesso rimangono nascoste.

Fu durante le riprese di un episodio sulla fibrosi cistica che **Baldoni** conobbe la defunta Claire Wineland. È stata lei a parlargli della relazione che intercorre tra amore e FC. "Un giorno chiesi a Claire se avesse mai frequentato qualcuno con la

A UN METRO DA TE

FC. Claire mi guardò come se fossi uno stupido. Mi disse: "certo che no", e io "aspetta, perché no?". In quel momento mi spiegò che le persone che convivono con la fibrosi cistica non possono avvicinarsi a più di un metro tra loro perché potrebbero trasmettere batteri pericolosi alle altre persone affette da fibrosi cistica", ricorda.

Baldoni continua: "Sono rimasto senza parole e ho iniziato subito a pensare a quanto io sia stato incredibilmente fortunato a poter baciare mia moglie e abbracciare i miei figli. Ma poi ho pensato: e se la FC fosse lo sfondo di una storia d'amore. Dimenticate Romeo, Giulietta e i Capuleti, quale maggiore ostacolo potrebbe esserci per due persone mentre si innamorano? E quale migliore storia per i giorni nostri, con così tanta pressione che ruota intorno alle relazioni sociali? Sentivo come se questa storia potesse essere una nuova interpretazione del potere dell'amore e delle relazioni umane che riescono a superare qualsiasi cosa. Ma c'era anche una sfida: potevamo raccontare una storia in cui i personaggi principali non si toccano fisicamente eppure far sentire al pubblico come se si toccassero per tutto il tempo?".

Baldoni ha trovato una sostenitrice della sua idea nella produttrice premio Oscar® Cathy Schulman. "Quando Cathy salì a bordo eravamo felicissimi", dice Baldoni. "Ha davvero un grande occhio per questo tipo di storie".

Schulman dice di essere stata attratta dalla protagonista femminile e dalla storia di due persone che inseguono con tutte le loro forze qualcosa che gli altri ritengono impossibile. "Ho sentito un senso di responsabilità nel raccontare questa storia di giovani che cercano di vivere una vita molto normale in circostanze molto anormali", dice. "È una nuova svolta nella classica storia in cui l'amore trionfa su ostacoli enormi, quando il primo ostacolo tra Stella e Will è il toccarsi. È lo spazio. È il tempo. Sono tutte queste piccole cose della vita reale che non possono essere superate da null'altro che dal cuore umano. Ci ricorda dell'importanza del toccarsi, ma ci ricorda anche che per toccarsi non bisogna per forza sfiorarsi la pelle".

I due hanno lavorato a stretto contatto con gli sceneggiatori Mikki Daughtry e Tobias Iaconis per creare una sceneggiatura originale così accattivante da diventare la base dell'omonimo romanzo adolescenziale (di Rachel Lippincott). "Mikki e Tobias sono stati determinanti nel portare la mia idea al livello successivo. Sono così grato per quanto siano stati aperti nel mettere i loro cuori sulla pagina e dare vita a Stella e Will", dice **Baldoni**.

Schulman ama particolarmente il modo in cui la sceneggiatura racconti come i ragazzi si connettono oggi, sia attraverso dispositivi che faccia a faccia. "I ragazzi nel nostro film non vivono tanto la vita dell'ospedale, quanto sugli schermi digitali", osserva. "È una storia che si svolge sui telefoni, sugli iPad e sugli

A UN METRO DA TE

schermi dei computer, cosa che riflette realisticamente i molti modi in cui ora interagiamo".

Schulman era anche molto emozionata per un altro motivo: ama guardare i nuovi registi lanciarsi nei loro primi progetti. "Ho lavorato con oltre 10 registi alle prime armi", osserva Schulman, "ed è incredibilmente divertente perché spesso succede che i registi si sentano davvero liberi. Justin è stato in grado di portare la sua esperienza come attore, ma anche la passione che deriva dal suo lavoro filantropico – qualcosa che conosce davvero bene ed è entusiasta di condividere con gli altri. Puoi sentire quell'energia quando lavora".

Baldoni spera che i personaggi di *A un metro da te* rivelino quanto abbiamo in comune con chi convive con la diversità. Ma vede anche il film come la storia di due persone che trovano un modo per reinventare le basi dell'innamoramento e scoprono il senso della propria forza in questo processo.

"In questo mondo interconnesso siamo spesso distratti da ciò che è superficiale e immediato. Spero che Stella e Will ispirino il pubblico a prendere fiato e facciano capire che l'amore può rivelarsi in molti modi diversi. Durante il loro viaggio, questi ragazzi speciali ci offrono degli input a cui spesso non diamo abbastanza valore: avere uno scopo nella vita e l'essere visti per quello che si è".

ALLA RICERCA DI STELLA

Il punto più critico della produzione è stato chiaro fin dal momento in cui Baldoni e Schulman hanno iniziato i casting: trovare una Stella che potesse scuotere il mondo di Will. Doveva essere sincera e bizzarra, poiché era una teenager con un seguito sempre maggiore su YouTube, ma abbastanza forte da far uscire Will dal suo ostinato guscio.

"Abbiamo fatto centinaia di audizioni per trovare qualcuno che brillasse da dentro, che potesse mostrare un vissuto, ma che rivelasse anche una forza interiore con cui chiunque potesse relazionarsi e che potesse ammirare", ricorda **Schulman**. "Ma penso che Justin avesse sempre saputo che Haley Lu Richardson fosse la nostra Stella".

Attrice in ascesa, Richardson si è fatta notare nel ruolo della migliore amica di Hailee Steinfeld nel film acclamato dalla critica *Edge of Seventeen* e ha anche recitato in *Support The Girls* di quest'anno. **Baldoni** è amico di Richardson da anni, ma un giorno si ricorda di averla guardata improvvisamente e che gli è venuto in mente: "Stella è proprio così, una persona piena di vita come Haley. Ho avuto la pelle d'oca quando mi è sopraggiunto quel pensiero. Era quella sensazione che a volte ti capita nella vita quando capisci di fare la cosa giusta".

A UN METRO DA TE

Quando Richardson ha provato la parte, non c'erano più dubbi. "Sono così eccitato all'idea che il pubblico veda tutto ciò che Haley conferisce a Stella", dice Baldoni. "Il suo incredibile spirito ti disarmava anche nelle scene più intense, eppure Haley è anche molto reale e accessibile".

Per **Richardson**, la sceneggiatura è stata amore a prima lettura. Di certo non ha mai vissuto nulla di simile alle sfide fisiche di Stella, ma non poteva fare a meno di relazionarsi al modo in cui Stella lotta per domare il suo perfezionismo e superare ciò che intralcia la sua strada. "Mi piace che la cosa più difficile per Stella non sia la FC. Invece, è tutta la pressione che mette su di sé, la sensazione di dover fare sempre la cosa giusta per le persone che la amano e che quindi deve controllare tutto", osserva **Richardson**.

Il suo rispetto per Stella si è amplificato quando Richardson ha intrapreso il suo percorso di ricerca sulla FC, parlando con gente che ne è affetta, riguardo le loro abitudini quotidiane, le ansie, i sogni e il modo in cui vivono il presente. "Volevo sapere tutto", dice. "Volevo conoscere il più possibile. Rappresentando una malattia rara e reale come questa, senti la responsabilità di rendere giustizia a tutte quelle persone", dice. "Volevo conoscere tutte le reazioni fisiche e le cure mediche, ovviamente, ma volevo sapere altrettanto di come ci si relazioni emotivamente con questa malattia. Incontrare persone che hanno vissuto tutta la loro vita con la FC e avere con loro conversazioni aperte e oneste, mi ha aiutato a capire come questa influenzi la loro intera vita. Più cose imparavo, più iniziavo a capire perché Stella fosse una maniaca del controllo: perché l'essere così attenta e organizzata, l'ha in qualche modo salvata fino a quel momento".

C'è un altro fattore nascosto nel passato di Stella che l'ha resa ancora più cauta: la perdita di Abby, la sua unica sorella. "Io non ho fratelli", osserva la **Richardson**, "ma non riesco a immaginare niente di più difficile che perdere una sorella, specialmente se sei Stella. Abby era la sua roccia. Nel corso della storia Stella impara a lasciare andare i sensi di colpa legati alla morte di Abby, così da poter andare avanti e vivere davvero la sua vita".

Stella non ha un minimo di ammirazione per se stessa. Possiede però quel dono *post-millennial* di saper raccontare la sua verità davanti ad un obiettivo, cosa che lei fa sul suo canale YouTube, così che altri come lei possano sentirsi meno soli. Per Richardson, girare i vlog di Stella è stato un momento importante. "In un'altra vita avrei potuto essere una YouTuber", riflette. "Mi sono divertita così tanto a registrare tutti quei video! Molti dei video che si vedono di solito su YouTube sono molto superficiali, ma Stella condivide le sue esperienze e stimola davvero le persone. Penso che più siamo aperti e fedeli a noi stessi su quelle piattaforme, e meglio è".

A UN METRO DA TE

Sebbene non sia affatto una ragazza sentimentale, Stella non è assolutamente contraria ad innamorarsi, ma ha abbastanza chiaro nella sua mente che non si innamorerà mai di qualcuno come lei. Eppure, in qualche modo Will le farà abbassare le difese. Richardson si è divertita molto a far scattare la scintilla tra lei e Will.

"La cosa divertente è che Stella è così determinata a non concedere a Will neanche un minuto del suo tempo e della sua energia, che finisce per pensare a lui costantemente", ride Richardson. "Quando Stella e Will si incontrano per la prima volta, non potrebbero essere più diversi", ride Richardson. "Il fatto che a lui sembri non importare delle sue cure o delle sue responsabilità in realtà inizia a incuriosirla. Penso che siano attratti dalle rispettive differenze, perché sanno che possono apprendere l'uno dall'altra".

La cosa sconvolgente è che è un'idea di Stella quella di rompere la regola di stare a due metri di distanza. "Stella arriva al punto in cui è determinata a trovare un modo di mantenere la distanza ma di stare comunque insieme", spiega **Richardson**. "Trova una stecca da biliardo lunga un metro e la inserisce nel loro primo appuntamento. È il suo modo di accettare il fatto che anche se sono costretti a stare separati fisicamente, possono comunque prendere una decisione consapevole ed essere audaci".

Rendere il momento in cui Stella e Will si avvicinano viscerale e potente è stato particolarmente importante per la Richardson. "L'enorme sfida per me e Cole era quella di rendere questo momento davvero romantico", dice. "Spero che il pubblico riesca a dimenticarsi completamente del luogo in cui si trovano Stella e Will e si lasci coinvolgere dall'emozione e dalla novità dell'innamoramento".

WILL

Trovare il personaggio di Will non è stata una cosa più semplice. La ricerca si concentrava su qualcuno che potesse rappresentare un giovane uomo con dei conflitti interiori: da un lato l'arguzia e la disinvoltura di un fumettista ribelle, dall'altro quel desiderio di fondo che permette a Stella di avere la possibilità di salvarlo.

Will è in una categoria di pazienti con fibrosi cistica a cui nessuno vorrebbe appartenere: quelli con il ceppo batterico *Burkholderia cepacia*. Benché innocuo per la maggior parte delle persone, la *B. cepacia* può causare seri problemi e ridurre le possibilità di un trapianto di polmoni. A rendere le cose ancora più complicate, la *B. cepacia* si diffonde facilmente con il semplice contatto casuale -

A UN METRO DA TE

da qui la regola secondo cui i pazienti devono stare a due metri di distanza, che è la distanza che i germi possono facilmente percorrere nell'aria.

A interpretare il ruolo è Cole Sprouse, molto famoso per il ruolo di Jughead Jones nella popolare serie di CW, *Riverdale*, basata sui personaggi dei fumetti di Archie. È anche noto per aver lavorato con il fratello gemello Dylan, quando i due erano piccoli, nella commedia di Adam Sandler *Big Daddy – Un papà speciale* e in *Zack & Cody al Grand Hotel* di Disney Channel. Ma c'è anche un altro lato di Sprouse che attira i registi: un'intelligenza e una curiosità che lo hanno portato a prendersi una pausa dalla recitazione per studiare geografia e fotografia alla New York University.

Dice **Schulman**: "Conoscevo Cole dai suoi primi lavori, ma poi l'ho visto di nuovo in *Riverdale* e c'era qualcosa in lui di così magnetico che ho consigliato a Justin di dargli un'occhiata. E naturalmente, quando ha avuto modo di conoscerlo, Justin ne è rimasto affascinato. Tutti noi crediamo che Cole abbia un enorme talento. È dinamico, preparato e la telecamera lo ama".

Baldoni aggiunge: "Ciò che mi ha attratto di lui è il fatto che è intelligente, spiritoso e sa cosa significa essere un artista. Cole è un fotografo straordinario e sapevo che avrebbe davvero capito l'amore per il disegno di Will. Mentre Cole e io diventavamo sempre più amici, continuavo a vedere sempre più somiglianze tra lui e Will".

Quando **Sprouse** incontrò Richardson, capì subito che questa sarebbe stata un'esperienza speciale. "La grande preoccupazione di tutti era se Haley e io saremmo stati in grado di dare vita alla scintilla che scocca tra Stella e Will, senza mai toccarci", dice. "Ma ciò è avvenuto in modo così naturale con Haley. Lei non è solo incredibilmente talentuosa, ma incarna tutto il fascino di Stella, abbiamo avuto feeling fin dall'inizio".

Richardson su Sprouse afferma: "Così come Will, anche Cole è eloquente e profondo. È stato facilissimo entrare in contatto con lui, è un ragazzo così perspicace".

Anche **Sprouse** si è dedicato molto alla ricerca, concentrandosi su come i giovani con la fibrosi cistica affrontino tutti i problemi legati agli appuntamenti e anche al desiderio fisico. "È incredibilmente difficile", dice di ciò che ha imparato. "Ti fa capire quante cose diamo tutte per scontato quando affrontiamo le diverse fasi dell'innamoramento".

È anche arrivato a capire perché qualcuno come Will possa arrivare a perdere ogni speranza. "Sperimentare fallimento dopo fallimento, a un'età così giovane, è emotivamente faticoso", osserva Sprouse. "Will è diventato ostile all'interazione sociale perché non riesce mai a fare amicizie durature. È abituato alle cose che

A UN METRO DA TE

non funzionano mai. Ed è per questo che Stella stravolge completamente la sua visione del mondo".

Se Will è un maestro nell'allontanare le persone, il suo metodo non funziona per niente con Stella. "Stella inizia a tormentarlo così tanto da costringere Will ad abbassare le sue difese", ride Sprouse. "Nessuno lo ha mai tormentato così tanto prima di allora".

Il fatto che Stella sia in tutti i social media, aiuta la situazione, perché offre a Will un modo per osservarla da lontano in sicurezza. "Lui è incuriosito dal mistero del perché lei voglia conoscerlo", dice Sprouse. "Fortunatamente, è in grado di imparare molto su di lei guardando i suoi vlog. E più lui la conosce, più comincia a essere onesto con se stesso, perché vuole essere onesto anche con Stella".

Per incarnare pienamente Will, Sprouse ha perso circa 15 chili, lavorando con il nutrizionista del film per farlo in modo sicuro. Alla fine, Sprouse ha avuto quasi come una rivelazione. "La FC è una malattia che rende incredibilmente difficile mantenere il proprio peso. Di conseguenza, molti pazienti sono piuttosto magri. È stata una sfida, ma mi ha anche dato una visione più profonda di Will", riflette **Sprouse**. "Non penso che sia qualcosa per cui darmi dei meriti, ma è qualcosa che mi sembrava necessaria per rappresentare autenticamente Will".

IL RAPPORTO TRA STELLA E POE

C'è una persona che ha attraversato tutto quanto con Stella: il suo fiducioso confidente, Poe. Poe è sempre spiritoso e allegro, ma anche lui si trova a un bivio personale. Americano di prima generazione che sta per compiere 18 anni, Poe sogna di seguire l'amore, la realizzazione e la vita da chef giramondo, ma non riesce a impegnarsi in nessuna relazione proprio per le incertezze sul futuro. A interpretare questo ruolo è Moises Arias, un altro giovane attore che si è fatto conoscere per il ruolo di Rico in *Hannah Montana* ed è stato visto anche in *The Kings of Summer* e *Ender's Game*. I produttori hanno immediatamente visto delle somiglianze tra la sua energia, naturalmente divertente e vivace, e Poe. "Moises", dice **Baldoni**, "è il tipo di persona che entra in una stanza e tutti gli occhi vanno su di lui, ed è per questo che lo amiamo tutti così tanto. È sempre se stesso al 100%. Ed era qualcosa che volevo tanto per Poe".

Secondo Arias, *A un metro da te* celebra l'amicizia quanto il romanticismo. Ama il fatto che Stella e Poe abbiano trovato il loro modo di essere inseparabili, pur rispettando le regole. "La dinamica dell'amicizia tra Stella e Poe è incredibilmente unica", dice. "Hanno condiviso i momenti più difficili della loro vita e possono parlare di qualsiasi cosa l'uno con l'altro, anche se non possono sedersi uno

A UN METRO DA TE

accanto all'altro! Il modo in cui superano ciò, senza farlo diventare un grosso problema, è bellissimo. Credo che Stella e Poe dimostrino quanto si possa stare vicini semplicemente rimanendo uniti".

Sentiva anche una forte affinità con la visione della vita che aveva Poe. "Poe è un ragazzo eccentrico e felice", osserva. "Abbraccia tutte le sfide della vita e cerca sempre il bene nelle persone. Mette tutto se stesso nelle sue amicizie, nel suo amore per la cucina, il suo amore per i ragazzi, il suo amore per la vita. Penso che molte persone si immedesimeranno con Poe o conosceranno qualcuno come lui".

Arias capisce anche perché Poe non lasci che nessuno dei suoi ragazzi si avvicini a Stella. "È il suo modo di difendersi emotivamente e di proteggere le persone che ama", spiega. "Sa che in qualsiasi relazione a lungo termine ci potrebbero essere dei momenti difficili o che potrebbe accadergli qualcosa. Penso che sia per questo che si concentri sull'essere il più felice possibile nel momento presente".

MEDICI E SORVEGLIANTI

Attorno a Stella, Will e Poe ci sono persone che si battono per il loro bene, anche se questo a volte significa fraporsi tra loro e alcune delle loro stravaganti idee. Nel ruolo di Barb, l'infermiera che cerca di far rispettare la regola dei due metri con fermezza, c'è **Kimberly Hébert Gregory**, nota per i suoi recenti lavori televisivi in *Better Call Saul* e *Vice Preside* della HBO. Gregory dice che la scrittura moderna della storia sia il tratto distintivo del film. "Mi piace il fatto che sia una storia d'amore con un tocco di magia surreale, pur non risultando sentimentale o lezioso", dice. "Mi sembra vero e umano".

Ma Barb non è così entusiasta di vedere Stella iniziare a innamorarsi di Will. "A Barb piace Will, ma è preoccupata di come si stiano mettendo le cose perché ha già visto ragazzi come loro innamorarsi e dover affrontare molte difficoltà", spiega Gregory.

Anche il medico di Stella, la Dottoressa Hamid, è una presenza importante nelle loro vite. In questo ruolo c'è Parminder Nagra, nota per la commedia di successo *Sognando Beckham*, nonché per i suoi ruoli in *ER – Medici in prima linea* e *Blacklist*. Dice **Nagra**: "Quello che mi piace della Dr. Hamid è che lei ha un grande ottimismo ed è sempre disponibile per i suoi pazienti". L'ammirazione della dottoressa per Stella, che ha visto crescere fin da quando era una bambina, è arrivata facilmente per Nagra. "Haley è una persona così divertente e generosa con una tale energia contagiosa, è stato facile per me capire come un medico si sia potuta affezionare a Stella nel corso degli anni".

A UN METRO DA TE

Un'altra amica di vecchia data di Stella è Julie, un'infermiera che è incinta. La moglie di Justin Baldoni, Emily, protagonista del thriller fantascientifico *Coherence*, interpreta questo ruolo. Guardando il film crescere, da una piccola idea di Justin fino a una realtà viva e pulsante, **Emily Baldoni** ha pensato molto a come sarebbe stato il non poter toccare una persona che invece ne aveva bisogno. "Ricordo molto bene quel momento straordinario in cui mia figlia mi ha toccata per la prima volta", riflette. "È stata come una scossa elettrica. È stato magico. Per questo ho trovato straordinario vedere come due persone provino a ricreare quella stessa sensazione a due metri di distanza. Questo è un bel gesto d'amore".

A completare il cast e fornire il punto di vista genitoriale ci sono Claire Forlani, nel ruolo della madre di Cole, Meredith, e Gary Weeks e Cynthia Evans nel ruolo dei genitori di Stella.

LO STATO DELL'ARTE

Nonostante l'attrito del loro primo incontro, Stella e Will scopriranno presto di condividere qualcosa in più della FC: l'amore per l'arte, che è quello che porta Stella a lasciare che Will la ritraesse. La sorella di Stella, Abby, era come Will, un'artista di talento, e Stella ha ricoperto le pareti con i disegni di Abby, che le portano una sorta di magia ogni volta che è in cerca di pace.

Baldoni voleva che la gioia dei disegni di Will e di Abby emergesse attraverso la trama del film. Per ricreare i lavori di Abby, i produttori hanno utilizzato il talento di Grace Kelsey, figlia dello scenografo del film, Dave Kelsey. "Nei lavori che Grace ha creato per Abby si vede il desiderio di raggiungere le stelle, che è un tema forte nel film", afferma **Fanning**.

Per gli schizzi di Will, i produttori hanno reclutato un vignettista locale di New Orleans, Caesar Meadows, noto per i suoi fumetti *Mumbeaux Gumbo* e *Qomix*. **Baldoni** afferma: "Volevo che fosse chiaro che il disegno per Will fosse più che un hobby e che se avesse voluto farne una professione, aveva le carte in regola per farlo. Caesar ha portato quel livello di abilità ed era anche un ragazzo dolcissimo. È andato molto d'accordo con Cole".

Aggiunge **Fanning**, "Gli schizzi di Caesar sono originali e autentici per il personaggio di Will e poi Dave Kelsey è intervenuto per realizzare gli schizzi che Will fa di Stella. Erano un'ottima combinazione".

Meadows ha pensato che Will fosse un personaggio avvincente e ha amato rappresentare il suo lato "tagliante e cinico" sulla carta. "Mi piace che usi il fumetto come mezzo di espressione", afferma **Meadows**. "Mi piace anche che i

A UN METRO DA TE

disegni di Will riescano a rompere il ghiaccio, perché quando Stella vede questa sua caricatura che Will ha creato, la fa ridere e questo è il momento in cui iniziano ad abbassare le loro difese".

Baldoni dice che gli schizzi di Dave Kelsey mostrano il lato più segreto di Will. "Gli schizzi segreti di Will sono i disegni del suo cuore, le cose che ha tenuto dentro perché sarebbero state troppo difficili da mostrare", dice il regista. "E questo influisce profondamente su Stella".

Come montatrice, Angela M. Catanzaro (*The Foreigner*) ha lavorato con Baldoni per scolpire la forma finale del film, e poi un altro strato vitale è stato aggiunto dalla colonna sonora del pluripremiato compositore Brian Tyler. Tyler è generalmente considerato il massimo esponente per quanto riguarda le colonne sonore dei blockbuster d'azione, con titoli come *Iron Man 3* e *Avengers: Age Of Ultron*, ma questa è stata un'occasione per entrare in un nuovo territorio.

"Ho amato la recente colonna sonora di Brian per *Crazy Rich Asians* e non aveva mai fatto una colonna sonora di questo tipo, quindi ho colto l'occasione per sondare il suo interesse", spiega **Baldoni**. "In realtà gli ho inviato dei messaggi su Instagram ed è così che Brian è approdato al nostro film. Sapevo che di solito lavorava su grandi film, ma gli ho detto che il nostro era un piccolo film con un grande cuore. Poi gliel'ho fatto vedere, e lui ha avuto una reazione viscerale – gli è piaciuto moltissimo. La colonna sonora che ha scritto è intrecciata con elementi inaspettati ma che portano così tanto ritmo ed emozione al film. Ci ha davvero messo tutto il suo cuore e la sua anima".

Quello era il denominatore comune di *A un metro da te*, che tutti portassero la propria passione e abilità in ogni settore del film. "Questo è quello che volevo di più", dice Baldoni del suo esordio alla regia. "Volevo solo che tutti ne fossero coinvolti, dagli attori alla troupe, che portassero le loro anime. E questo è ciò che ha reso l'intera esperienza qualcosa di speciale. Tutti noi abbiamo espresso il nostro senso di gratitudine".

La gratitudine potrebbe essere l'ultima cosa a cui pensa la maggior parte della gente quando sta attraversando la febbre dirompente del primo amore. Ma è anche parte di ciò che caratterizza *A un metro da te* come una moderna storia d'amore. "Credo che la gratitudine porti direttamente alla felicità", afferma **Baldoni**. "E forse guardando Stella e Will, ci ricorderemo di quanto siamo fortunati per la straordinaria possibilità di poter toccare o baciare la persona che amiamo, dovremmo ringraziare le nostre stelle fortunate".

A UN METRO DA TE

VIVERE CON LA FIBROSI CISTICA

La fibrosi cistica (o "FC") è una malattia genetica potenzialmente letale che fa sì che il corpo produca muco denso e appiccicoso nei polmoni, nel pancreas e in altri organi. Questo muco rende molto difficile alle persone con FC respirare e porta a infezioni potenzialmente letali e altre complicazioni. Circa 30.000 persone negli Stati Uniti e 70.000 persone in tutto il mondo hanno la FC.

Negli anni '50, i bambini con FC vivevano raramente abbastanza a lungo da poter frequentare la scuola elementare. Oggi, grazie ai progressi nei trattamenti e nell'assistenza, la maggior parte delle persone con FC vive fino all'età adulta e raggiunge traguardi che in precedenza erano impossibili - come la laurea, la costruzione di una famiglia e l'inizio di una carriera. Con la ricerca e le nuove terapie che progrediscono, c'è più speranza che mai. Nonostante questi progressi, molte persone affette dalla FC muoiono ancora troppo giovani e lottano con significativi oneri fisici, emotivi e finanziari.

Crescere con la FC significa che, oltre a dover fare i conti con la scuola, le amicizie e la propria identità, si deve anche stare al passo con una routine quotidiana complessa e dispendiosa in termini di tempo. La vita quotidiana tipica con la FC è segnata da ore di terapia per la pulizia delle vie aeree, mantenimento calorico, che richiede molte pillole per aiutare la digestione e può comportare anche l'utilizzo di un tubo G, e altri farmaci per prevenire o combattere le infezioni. Le persone che hanno la FC avanzata possono prendere in considerazione un trapianto di polmoni e essere messi in lista d'attesa, come Stella. Alcune persone con FC sono anche eleggibili per i nuovi farmaci che aiutano a correggere le cause che stanno alla base della malattia, e possono partecipare a studi clinici, come quello che sta provando Will.

I trapianti di polmoni non curano la FC (la malattia continua a colpire i seni, il pancreas e l'intestino, e i polmoni appena trapiantati rimangono vulnerabili alle infezioni), ma possono migliorare ed allungare la vita delle persone che hanno una malattia polmonare allo stadio terminale. Il trapianto di polmoni è una procedura complessa che richiede molta pianificazione, preparazione e disciplina, e le persone con FC pesano attentamente i rischi e i benefici quando prendono in

A UN METRO DA TE

considerazione un trapianto. Circa 250 persone con FC ricevono un trapianto ogni anno.

È molto insolito che i pazienti affetti da fibrosi cistica siano argomento di libri o di film, per non parlare di una storia d'amore, per questo Baldoni ha sentito l'ulteriore responsabilità di raccontare questa storia onestamente, ma anche di mettere in luce quanto ottimismo ci sia all'orizzonte.

A un metro da te ha avviato un dialogo sulla fibrosi cistica, che rappresenta un'opportunità concreta per le persone affette da FC di raccontare in maniera onesta cosa voglia dire vivere con questa malattia. Una cosa che è difficile per molte persone affette da FC è che spesso sembrano sane, ma devono passare ore ogni giorno a gestire trattamenti complessi e a volte possono presentare sintomi improvvisi e gravi.

Anche se ogni persona con FC è unica, il film è una finestra sulle sfide che le persone affette da questa malattia affrontano ogni giorno e mette in risalto il costo emotivo che la FC e altre malattie croniche possono avere - in particolare per i ragazzi giovani, i loro amici e le loro famiglie.

Michael Boyle, vice presidente della Fondazione Fibrosi Cistica, dice: "Spero che tutti quelli che vedano il film vengano a sapere che, anche se convivere con questa malattia è estremamente difficile, le persone con FC sono combattenti e non sono definite dalla loro malattia. Grazie ai progressi che abbiamo compiuto nella ricerca e nella cura, sempre più persone con FC vivono una vita piena e hanno una grande speranza per il futuro. Siamo impegnati a promuovere nuove terapie - e, un giorno, una cura - in modo che ogni persona con FC possa vivere una vita senza malattie".

A UN METRO DA TE

IL CAST

HALEY LU RICHARDSON – *Stella*

Giovane promessa del cinema internazionale, Haley sarà vista in *The Chaperone* in cui interpreta la leggendaria star del cinema muto, Louise Brooks. Il film diretto da Michael Engler è interpretato da Elizabeth McGovern.

Nel 2018, Richardson è stata vista in *Operation Finale* dello sceneggiatore e regista Chris Weitz, al fianco di Oscar Isaac e Ben Kingsley. Nello stesso anno, ha anche recitato al fianco di Regina Hall nel film *Support The Girls*, presentato in anteprima al SXSW Film Festival.

Nel 2017, Richardson è stata protagonista dell'acclamato *Columbus* di Kogonada, che è stato presentato in anteprima al Sundance con ottime recensioni. La sua commovente interpretazione le è valsa una nomination come Miglior attrice ai Gotham Independent Film Awards, e il film ha ricevuto le nomination agli Independent Spirit Awards come Miglior film e Miglior Sceneggiatura.

Tra gli altri film interpretati da Haley Lu Richardson figurano il thriller della Universal Pictures di M. Night Shyamalan *SPLIT*, con James McAvoy e Anya Taylor-Joy e la commedia *17 anni (E come uscirne vivi)* con Hailee Steinfeld, Woody Harrelson e Kyra Sedgwick. Richardson è salita alla ribalta con la sua eccezionale performance in *The Bronze – Sono la numero 1* di Sony Pictures Classics, dove interpreta un'aspirante ginnasta olimpica.

Ex ballerina professionista, Haley Lu Richardson attualmente risiede a Los Angeles.

COLE SPROUSE – *Will*

Attualmente recita nel ruolo di Jughead Jones nella serie di CW, *Riverdale*.

Sprouse ha iniziato la sua carriera da attore in tenera età con il fratello gemello Dylan nella serie di successo *Grace Under Fire*. Insieme hanno recitato in *La moglie dell'astronauta* al fianco di Johnny Depp e Charlize Theron; in *Big Daddy – Un papà speciale* al fianco di Adam Sandler; *Il maestro cambiafaccia* di Dana Carvey; *Otto notti di follie*; *Ingannevole è il cuore più di ogni cosa* con Jeremy

A UN METRO DA TE

Renner e Kip Pardue. Cole è apparso da solo nel ruolo di Ben Geller nella serie televisiva di successo, *Friends*.

Dal 2005 al 2008, i fratelli Sprouse hanno recitato nella sit-com *Zack e Cody al Grand Hotel* e nel sequel *Zack e Cody al ponte di comando*. Hanno poi ripreso i loro ruoli in *Zack & Cody – Il film* nel 2011.

Sprouse si è laureato in Geografia e Archeologia presso la New York University. Vive a Los Angeles.